



**22 APRILE - 25 LUGLIO 2010**  
**GA' FOSCARI ESPOSIZIONI**

La mostra è dedicata alla memoria di Fatima Terzo. Non lo abbiamo fatto volentieri, sia chiaro, avremmo di gran lunga preferito che fosse venuta a vederla, che fosse ancora con noi. In ogni modo, in questo progetto e in ciò che significa c'è qualcosa di suo, che conserviamo gelosamente.



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica  
sen. Giorgio Napolitano

con il patrocinio di



Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Ministero degli Affari Esteri*



*Presidente 2005-2010*  
Giancarlo Galan

*Portavoce del Presidente*  
Franco Miracco

*Segretario regionale alla Cultura*  
Angelo Tabaro

*Dirigente regionale Unità di Progetto Attività  
culturali e Spettacolo*  
Maria Teresa De Gregorio



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

*Rettore*  
Carlo Carraro

*Comunicazione e Relazioni con il pubblico*  
Debora Ferro

*Ca' Foscari Formazione e Ricerca srl*  
Erasmus Santesso  
Giulia Benedetti  
Stefania Torre  
Stefania Amerighi

*Dipartimento di Americanistica, Iberistica e Slavistica*  
Marco Presotto

*Dipartimento di Informatica*  
Michele Bugliesi

*Dipartimento di Storia delle arti e conservazione  
dei beni artistici "Giuseppe Mazzariol"*  
Giuseppe Barbieri

# **RUSSIE!**

**MEMORIA MISTIFICAZIONE IMMAGINARIO**

Arte russa del '900 dalle collezioni Morgante e Sandretti

a cura di  
Giuseppe Barbieri e Silvia Burini

**TERRA FERMA**

# RUSSIE!

## MEMORIA MISTIFICAZIONE IMMAGINARIO

Arte russa del '900 dalle collezioni Morgante e Sandretti

Ca' Foscari Esposizioni 22 aprile - 25 luglio 2010

### Mostra

#### CURATORI

Giuseppe Barbieri  
Silvia Burini

#### COMITATO SCIENTIFICO DELLA MOSTRA

Giuseppe Barbieri, Università Ca' Foscari Venezia  
Silvia Burini, Università Ca' Foscari Venezia  
Augusto Celentano, Università Ca' Foscari Venezia  
Ester Coen, Università dell'Aquila  
Viktor Misiano, Mosca  
Xenia Muratova, Parigi  
Alessandro Niero, Università degli Studi di Bologna  
Alexandra Obukhova, Mosca  
Gian Piero Piretto, Università degli Studi di Milano  
Daniela Rizzi, Università Ca' Foscari Venezia  
Victor Stoichita, Università di Friburgo (CH)  
Vittorio Strada, Università Ca' Foscari Venezia (presidente onorario)

#### SEGRETERIA SCIENTIFICA

Matteo Bertelé  
Valeria Finocchi

#### SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesca Bernardi

#### ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA MOSTRA

Ca' Foscari formazione e ricerca s.r.l.  
Giulia Benedetti  
Stefania Amerighi  
Stefania Torre

#### PROGETTO GRAFICO

DM&B Associati, Pordenone

#### PIANO DI COMUNICAZIONE

DM&B Associati, Pordenone  
Ufficio Comunicazione - Università Ca' Foscari

#### UFFICIO STAMPA

Esseci, Padova

#### PROGETTO ESPOSITIVO

Daniela Ferretti

#### MATERIALI MULTIMEDIALI

Harald Aamodt Aadland  
Michele Baggio  
Marco Del Monte  
Davide Giurlando  
Riccardo Zipoli  
con Elisa Frasson, Giulia Mialich  
e Carlo Zannolli

#### MEDIATORI CULTURALI

Angela Bianco

#### SITO DELLA MOSTRA

Augusto Celentano  
Dunja Radetić  
Fabrizio Romano  
Carlo Zannolli

#### GUIDA IPOD

Augusto Celentano  
Renzo Orsini  
Michele Baggio  
Matteo Bertelé  
Angela Bianco  
Marco Del Monte  
Valeria Finocchi  
Davide Giurlando  
Marek Maurizio  
Dunja Radetić  
con Francesco Restifo  
e Luca Rossi

#### INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI

abc.it  
Misha Margolis, co-production ARCADl  
(Action régionale pour la création artistique  
et la diffusion en Ile-de-France)  
Gruppo Masserdotti s.p.a., Brescia  
Neo Tech s.r.l.

#### TRADUZIONI

Tanja Pasini  
Silvia Tamanini

#### ALLESTIMENTO SONORO

Angelina Zhivova

#### REALIZZAZIONE ALLESTIMENTO

Veneta Artigianale

#### RESTAURI

Matilde Dolcetti

#### MOVIMENTAZIONE OPERE

Traslochi Express

#### CONDITION REPORT

Angela Bianco

#### ASSICURAZIONE

Aon s.p.a.

#### PRESTATORI

Collezione Alberto Sandretti, Milano-Venezia  
Collezioni Alberto, Massimo,  
Manuela e Marco Morgante, Avezzano  
Misha, Katia e Anna Margolis

Con il sostegno



Con il contributo



In collaborazione



TERRA FERMA  
EDIZIONI



## Catalogo

### CURATORI

Giuseppe Barbieri  
Silvia Burini

### SAGGI

Giuseppe Barbieri  
Silvia Burini  
Augusto Celentano  
Franco Miracco  
Viktor Misiano  
Xenia Muratova  
Alessandro Niero  
Alexandra Obukhova  
Gian Piero Piretto  
Victor Stoichita  
Vittorio Strada

### TESTI

Alessandra Agostinelli  
Francesco Bigo  
Davide Giurlando  
Katia, Misha e Anna Margolis  
Riccardo Zipoli

### SCHUDE

Matteo Bertelé  
Valentina Cefalù

### TRADUZIONI

Svetlana Nistratova  
Tanja Pasini  
Benedetta Sforza

### FOTOGRAFIE

Ettore Bellini, Venezia  
Bruno Cantelmi, Avezzano  
Nicola Eccher, Trento  
Annalisa Guidetti, Milano  
Igor' Pal'min, Mosca  
Archivio Fotografico Sandretti, Venezia  
Riccardo Zipoli, Venezia

### REALIZZAZIONE EDITORIALE

Terra Ferma - Crocetta del Montello (TV)

### COORDINAMENTO REDAZIONALE

Alessandra Crosato

### REDAZIONE

Matteo Bertelé  
Valeria Finocchi

### EDITING

Erica T. Centuriòn  
Alessandra Crosato  
Giulia Reato

### IMPAGINAZIONE

Renata Pizzol

## Ringraziamenti

Giovanni Francesco Accolla, Consigliere Culturale  
del Ministro per gli Affari Esteri

Fabio Achilli  
Franco Antiga  
Cristina Barbano  
Shaul Bassi  
Adriana Bergamo  
Lorenzo Bernardi  
Giampietro Brunello  
Nadja Burova  
Alide Cagidemetro  
Valentina Collù  
Alessandro Costa  
Federico Covre  
Patrizia Deotto  
Silvia Foschi  
Veronica Gusso  
Paolo Legrenzi  
Patrizia Leone  
Giovanni Lessio  
on. Gianni Letta, Sottosegretario di Stato  
Alberto Masoero  
Alexey Meshkov, Ambasciatore della Federazione  
Russa in Italia  
Elena Milan  
Moni Ovardia  
Alexander Paklin  
Natalia Paluello  
Vitaly Patsyukov  
Cristina Piga  
Elide Pittarello  
Filippo Romano  
Gildo Salton  
Maria Cristina Tantillo  
Lucia Tarantola  
Marina Zago  
Flavio Zuin

Il catalogo della mostra è in ricordo di Nina Kaucisvili  
che ci ha insegnato a vedere la prospettiva rovesciata delle cose

*I titoli delle opere presentate qui di seguito in catalogo, quando attribuiti in altre fonti bibliografiche, soprattutto in precedenti cataloghi di mostre, sono stati ripresi fra parentesi quadre, mentre quelli attribuiti dai curatori della mostra sono senza parentesi. Il titolo e la data, ove non espressamente indicati sull'opera, sono stati riportati come su precedenti fonti bibliografiche. Le note relative a esposizioni e bibliografia rinviano all'elenco delle esposizioni e alla bibliografia generale. Per la trascrizione dei nomi russi (autori e titoli delle opere) è stata adottata la traslitterazione scientifica invalsa tra gli slavisti italiani, con le eccezioni di Alexandre Benois (Aleksandr Nikolaevič Benua) e Marc Chagall (Mark Zacharovič Šagall).*

La stesura delle schede di catalogo, dove non diversamente indicato, si deve a Matteo Bertelé.

Quelle con la sigla vc spettano viceversa a Valentina Cefalù.

52

**Aleksandr Nikolaevič Benois (Benua)**

(San Pietroburgo, 1870 - Parigi, 1960)

*Passeggiata nel parco*, 1904

Olio su tela, 80x95

Firmata in basso a destra

Collezioni Morgante

Bibliografia: MIELE 1973, p. 114 (ill.)

Definito come «l'intelligente cosmopolita dell'Età d'argento della Russia», Aleksandr Benois è oggi ricordato soprattutto per il suo lavoro di scenografo per i Balletti Russi di Sergej Djačilev, insieme al suo amico e rivale Lev Bakst. Cresciuto in una colta e benestante famiglia pietroburchese d'origine francese, Benois aveva conosciuto Djačilev e Bakst in gioventù e con loro aveva fondato il *Mir Iskusstva* (Mondo dell'Arte), un circolo artistico e intellettuale che lancia nel 1898 l'omonima rivista e si dedica a diffondere l'arte e la musica russa in Occidente. A Parigi si afferma con successo grazie all'esposizione di pittura russa organizzata da Djačilev nel 1906 al Salon d'Automne. Questo evento segna una premessa fondamentale per l'avventura dei ballets russes, che debuttano a Parigi nel 1909 al Théâtre du Châtelet. A Benois si devono soprattutto le scenografie e i costumi delle prime trionfali stagioni: *Sylphides* (1909), le *Pavillon d'Armide* (1909), *Gisèle* (1910), *Petrouchka* (1911) e *Rossignol* (1914). Dagli anni Venti sarà attivo con i balletti di Ida Rubinštejn e quelli di Montecarlo. Questa figura d'intellettuale è estremamente ricca e poliedrica: Benois è stato anche illustratore di libri e storico d'arte fecondo, lasciando tra i vari saggi, riviste e articoli pubblicati persino una incompiuta *Istorija živopisi vseh vremen i narodov* (Storia della pittura di tutti i tempi e di tutti i popoli). Tra i prestigiosi incarichi che ottenne, c'è anche quello di conservatore dell'Ermitaž di San Pietroburgo che esercitò tra il 1918 e il 1926, e con la Rivoluzione d'Ottobre, fu il primo a interessarsi al problema della conservazione e del restauro degli edifici antichi, sottolineando l'importanza di inventariare tutte le opere d'arte delle collezioni pubbliche e private in Russia. La pittura di Benois si distingue per una ricercatezza elegante, per un gusto sobrio e moderato e per la solida cultura classica che lo porta a creare scenografie di preciso rigore filologico. Tuttavia il suo limite - e la peculiarità che lo rende unico - sta nel suo vivere in un tempo "altro", in una *rêverie* settecentesca ben lontana dalla sua epoca: se da una parte, infatti, sembra ignorare il socialismo russo e quanto avviene in patria, dall'altra ritiene privo di valore lo sperimentalismo delle avanguardie parigine, di Picasso come degli astrattisti russi. Intrappolato nell'incanto di una meravigliosa Parigi che non esiste più, Benois è attratto dalla cultura francese del XVII e del XVIII secolo; questa passione lo porterà a concepire meravigliose vedute di Versailles, a cui appartiene anche il quadro esposto in questa sede delle Collezioni Morgante. Nina Berberova sostiene che dipingeva dai sei a otto studi al giorno della sua immaginata

Corte di Versailles: possiamo supporre che questa tela faccia parte proprio di questa serie. Il fascino di questa *mise en scène* in un luminoso terrazzo dei giardini reali è racchiuso proprio nel suo stato indefinito, forse bozzettistico, dove l'indecisa pennellata accenna appena i tratti dei sofisticati personaggi in costume. Il poeta Sergej Makovskij ha scritto: «Il sogno di Versailles sembrava trovare un antico amico in Benois, nella propensione del suo gusto e della sua anima per il paese dei suoi avi [...] per il lusso del Re Sole, per il raffinato e maestoso Barocco e per il ridente incanto del XVIII secolo». La visione perfetta della sua Versailles è realizzata da Benois nel 1909 con i costumi e le scenografie del *Pavillon d'Armide* che, insieme a *Petrouchka* nel 1911, rappresenta forse il momento più alto della sua attività artistica e il maggior successo delle sue creazioni con i balletti russi.

Bibliografia: BOWLT 1979, pp. 172-98; BENUA 1980; BOWLT 1998

VC

53

**Aleksej Michajlovič Korin**

(Vladimir, 1865 - Mosca, 1923)

Studio per *Fanciulla con fazzoletto*, senza data

Olio su tela, 32x23

Firmata in basso a sinistra; iscrizione: «Si autentica lo studio di A M Korin - V<asilij> Bakšeev, artista del popolo della Repubblica Sovietica Federale Russa 3 Febbraio 1953»

Collezioni Morgante

Bibliografia: MIELE 1973, p. 82 (ill.)

54

**Michail Fedorovič Larionov**

(Tiraspol', 1881 - Fontenay-aux-Roses, Paris, 1964)

*Paesaggio sotto la neve*, 1905

Olio su tela, 64x54

Firmata in basso a sinistra

Collezioni Morgante

Bibliografia: MIELE 1973, p. 185 (ill.)

Larionov è stato un pittore di grande talento, estremamente fecondo e attivo insieme alla sua compagna Natal'ja Gončarova, nell'animare l'avanguardia russa negli anni Dieci del XX secolo. Il suo primo periodo pittorico (1902-1906) coincide con la formazione al Collegio delle arti di Mosca: uno stile impressionista permea i suoi paesaggi e le nature morte che risentono dell'influenza di Borisov-Musatov e dei Nabis. L'opera delle collezioni Morgante presente in mostra è testimone di un tipo di pittura oggi forse poco considerata di questo pittore innovativo, fatta di scorci suggestivi nei giardini, dipinti in varie condizioni di luce e a varie ore del giorno, secondo la lezione di Claude Monet. Anziché la cattedrale di Rouen, in questo caso si vede una chiesa russa-ortodossa, con la cupola sveltante dietro le fronde degli alberi, e